PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: SETTORE TECNICO **Proponente:** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE
N. 2020 DEL 26/10/2016

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 E DEL D. LGS 152/06 - QUEIROLO ROBERTO CAVA PRAE - COMUNE FI FRAMURA

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Vista la nota prot. 5819 del 24.02.2016 a firma del Dirigente ing. Gianni Benvenuto con la quale si dispone, per il periodo dal 01.01.2016 fino all'approvazione di nuove disposizioni organizzative dell'Ente, l'incarico della posizione organizzativa del Servizio Ambiente, Urbanistica e Pianificazione Territoriale alla dr.ssa Nori Emili;

Vista l'istanza presentata dalla ditta **"Queirolo Roberto"** allo SUAP del Comune di Framura in data 16.01.2015 volta ad ottenere il rilascio **dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013** del D.Lgs 152/06 e s.m.i relativamente a:

- *Scarichi acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i;*
- *Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013;*
- *Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi effettuato nel luogo di produzione dei rifiuti stessi di cui all'art 216 del Dlgs 152/2006;*
- *Impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n 447;*

Dato atto che l'istanza si rende necessaria per l'installazione di un nuovo impianto per le emissioni in atmosfera per l'impianto ubicato in loc. Prae, nel Comune di Framura;

Considerato che la **ditta "Queirolo Roberto s.r.l."** con sede legale nel Comune di Levanto - Loc. Piè di Gallona - P.IVA 01335000111, Socio Unico e Amministratore Delegato Queirolo Roberto, esegue attività di estrazione di Marmo tipo Rosso Levanto e Gabbro e lavorazione rifiuti non pericolosi derivati dall'edilizia per la produzione di inerti.

Visti alcuni atti rilevanti in relazione all'istruttoria in parola:

- La nota dello Suap del Comune di Framura prot. 110 del 16.01.2016 di trasmissione dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;
- La note della Provincia della Spezia prot. 5358 del 19.02.2016 di trasmissione di verifica formale;
- La nota del Comune di Framura prot. 28618 del 11.10.2016 di trasmissione del parere ASL e del nulla osta acustico
- Il provvedimento della Regione Liguria n.2266 del 03.08.2007, modificato ed integrato con decreti regionali n.3228 del 04.11.2008 e n.3956 del 30.10.2012 di autorizzazione all'esercizio di cava.

Vista l'istruttoria in materia di **scarichi idrici industriali (All. A),** secondo cui l'autorizzazione agli scarichi può essere rilasciata con prescrizioni;

Vista l'istruttoria in materia di **emissioni in atmosfera (All. B),** secondo cui l'autorizzazione alle emissioni può essere rilasciata **con prescrizioni**;

Vista l'istruttoria in materia di **recupero rifiuti non pericolosi (All. C),** secondo cui l'autorizzazione alle emissioni può essere rilasciata con prescrizioni;

Visto il nulla osta in materia di **impatto acustico**, rilasciato dal Comune di Framura con nota prot. 2382 del 28.06.2016 **(All. D);**

Visto il parere favorevole prot. 9100 del 15.03.2016 **rilasciato da Asl 5**;

Visto il pagamento delle spese istruttorie in modo conforme a quanto stabilito dalla Delibera del Commissario Straordinario n. 87 del 11/04/2013.

Preso atto delle motivazioni inerenti l'adozione del presente atto, tali che l'impianto così come individuato con i contenuti e le prescrizioni di cui al dispositivo in appresso risulta conforme alla normativa ambientale;

Vista la L. 447/1995;

Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;

Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6, del D. Lgs n° 165, del 30.03.2001;

Visto il D. Lgs n° 152 del 2006;

Visto il D.P.R. n. 59 del 2013

DISPONE

1. di **adottare** ex art. 3 D.P.R. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'**impianto** situato in comune di Framura; **titolare** della cui gestione è la **ditta "Queirolo Roberto s.r.l."** - P.IVA 01335000111, relativamente ai seguenti **titoli abilitativi:**

   a) **autorizzazione agli scarichi** di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013 inerente lo scarico delle acque reflue industriali rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
   b) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013 inerente emissioni diffuse rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
   c) **autorizzazione alle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi effettuato nel luogo di produzione dei rifiuti stessi** di cui all'art 216 del Dlgs 152/2006 rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
   d) **nulla osta** di cui all'art.8 c. 4 o 6 della Legge 447/1995, di ex art. 3 lettera e) D.P.R. 59/2013 inerente **l'impatto acustico** meglio specificato **nell'allegato D** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. la presente autorizzazione ha una **validità pari ad anni 15,** che decorre dalla data di rilascio ex art. 3 comma 6 del dpr 59/2013. La domanda di rinnovo deve essere inviata all'autorità competente tramite Suap almeno 6 mesi prima della scadenza art 5 comma 1 dpr 59/2013; e sostituisce ogni altro titolo sopra richiamato;
3. l'**efficacia** della presente autorizzazione è subordinata alla disponibilità dei competenti titoli edilizi e paesistici nonché di ogni altro titolo di settore eventualmente necessario ivi compresi titoli concessori relativi all'uso e godimento di beni di proprietà pubblica o comunque diversa dal gestore dell'impianto in quanto necessario.

INFORMA

- la presente Determinazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia per rimanervi 15 giorni consecutivi;
- i contenuti del presente atto sono **pubblicati** ex articolo 40 d.lgs. 33/13 a cura del responsabile del procedimento;
- eventuali **modifiche all'impianto** sono assoggettate alla disciplina vigente in materia, in specie l'art.6 D.P.R. 59/13;
- il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.L. ha facoltà di effettuare il controllo con cadenza almeno annuale dell'impianto senza necessità di preavviso al titolare dell'impianto;

- contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica

Il Funzionario delegato

Dr.ssa Nori Emili

Allegato A

Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013 – Queirolo Roberto – Cava Prae - Comune di Framura

La società svolge attività di estrazione di Marmo tipo Rosso Levanto e Gabbro e lavorazione rifiuti non pericolosi derivanti dall'edilizia per la produzione di inerti, materiali lapidei estratti (in Breccia e/o blocchi), e destinati ad interventi di ripascimento degli arenili e ad opere di difesa a mare nel litorale della Riviera Spezzina.
L'impianto consiste nelle opere di raccolta e trattamento delle acque piovane ricadenti nell'area di cava di superficie paria a circa 4500 mq. (piazzali impermeabili di circa 2500 mq., tetti prefabbricati 40 mq., superfici permeabili circa 2000 mq.); dette acque vengono convogliate tramite canalizzazioni nella vasca di sedimentazione delle dimensioni di 5 mt. lato maggiore di 4 mt. e lato minore e una profondità di 1 mt.. Le acque decantate tramite una canalizzazione vengono convogliate in un serbatoio di accumulo e rilancio da 4 mc. dalle dimensioni di 2 mt. x 2 mt. e profondità di 1 mt. dotato al suo interno di pompa di rilancio per l'invio delle acque ai servizi di abbattimento polveri e bagnatura piazzale. Il serbatoio è dotato di tubazione che convoglia le acque trattate ed in eccesso al pozzetto di campionamento e successivamente avviate al corpo ricettore che confluisce nel fosso delle Moggie (alle coordinate geografiche 44° 13' 53.4'' N – 9° 34' 53.01'' E)

Il suddetto impianto è, secondo quanto dichiarato dalla ditta, identico a quello autorizzato con D.D. 367/2013 della Provincia della Spezia, ad oggi ancora vigente.

Vista la delibera del C.I. del 04.02.1977;
Vista la legge regionale 16.08.1995, n° 43;
Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;
Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6, del D. Lgs n° 165, del 30.03.2001;
Visto il D. Lgs. del 03.04.2006 n°152 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4;

Prescrizioni:

- sia assicurata una corretta manutenzione degl'impianti di depurazione;
- le acque di scarico dovranno rispettare la tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i fanghi non utilizzati per la sistemazione ambientale della cava dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa in materia e la documentazione relativa allo smaltimento dovrà essere conservata e tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;
- la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale le analisi dello scarico e verificando che le risultanze analitiche rispettino i limiti di accettabilità, la documentazione relativa alle analisi dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;

Il Funzionario Tecnico
Arch. Garbini Mimma

Allegato B

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013:

Contenuti:

La Società **QUEIROLO ROBERTO S.R.L.** svolge attività di estrazione di marmo rosso Levanto e gabbro dalla cava denominata "Prae" sita in località Sant'Agata nel Comune di Bonassola, autorizzata con provvedimento della Regione Liguria n. 2266 del 03.08.2007, successivamente modificato ed integrato con decreti regionali n. 3228 del 04.11.2008 (realizzazione impianto di depurazione acque e trattamento fanghi) e n. 3956 del 30.10.2012 (variante al programma di coltivazione). La Società svolge nel sito anche attività di messa in riserva di rifiuti - R13.
La Società è inoltre in possesso di un impianto mobile di triturazione e/o vagliatura di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da operazioni di scavo, di demolizione di strade e di opere di tipo civile e di rifiuti lapidei provenienti da cave, autorizzato ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006; tale impianto è utilizzato alternativamente nei due siti individuati per l'attività di messa in riserva "R13" di rifiuti speciali non pericolosi e precisamente nella cava "Pian della Valle" nel Comune di Bonassola e nella cava "Prae" oggetto della presente autorizzazione.
Le attività di estrazione di inerti e di movimentazione, stoccaggio e trattamento di rifiuti derivanti da demolizione e costruzione, svolte presso la cava "Prae", generano emissioni diffuse di polveri in atmosfera.
L'attività di cava si svolge saltuariamente su richiesta del mercato di materiali: sottoforma di blocchi per difese fluviali e/o marittime e inerti di varia pezzatura per impieghi principalmente in campo edile.
Nell'ambito della cava si effettua saltuariamente il recupero di rifiuti non pericolosi provenienti quasi esclusivamente dalle attività dell'impresa.

Per il contenimento dell'emissione diffusa di polveri generate dalle attività sono stati previsti i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di un sistema di irrigatori per la bagnatura delle aree di carico e scarico e dei percorsi interni alla cava interessati dal transito dei veicoli adibiti al trasporto; sono presenti sette irrigatori a turbina aventi un raggio d'azione di circa 12 metri e portata di 0,69 mc/h. Gli irrigatori vengono azionati mediante valvole ad azione manuale, dislocate in più punti dell'impianto di alimentazione, supportato da un pompa di rilancio, in modo tale che possano essere azionati anche solo parte degli irrigatori a seconda della zona interessata dalle attività e dal transito dei mezzi;
- utilizzo di un sistema di abbattimento delle polveri generate dall'attività di frantumazione e vagliatura del materiale di cava e lavaggio del materiale di pezzatura minore, interno all'impianto di frantumazione e vagliatura. L'impianto è costituito da un vaglio semovente "in sagoma" NOVUM KEESTRACK modello 4215 matricola n. 21N249 per la sgrossatura e la selezione di materiali inerti da cava, scavo, bonifica terreno, riciclaggio e/o demolizione (impianto particolarmente idoneo per la separazione di materiali umidi e molto coesivi quali terre ed argille mescolati con pietrame e sabbie); tale impianto è dotato di sistema per abbattimento delle polveri attivato con pompa a portata variabile che alimenta un sistema di nebulizzatori costituiti da appositi ugelli, situati all'uscita dell'alimentatore in corrispondenza delle griglie di vagliatura antecedenti i nastri trasportatori. L'acqua utilizzata è prelevata da un serbatoio mobile di mc 4 posizionato vicino al vaglio stesso; l'alimentazione dell'acqua al sistema di nebulizzazione e lavaggio ed il recupero di quella sporca sono collegati all'impianto di depurazione acqua e trattamento fanghi (a ciclo chiuso). L'impianto di frantumazione DAMI modello 750 matricola 03/13, annesso al vaglio NOVUM, è dotato di ugelli nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri; l'approvvigionamento dell'acqua è il medesimo del vaglio;
- utilizzo di impianto di mobile di lavaggio ruote degli automezzi, posto in prossimità dell'uscita, costituito da un vasca mobile in acciaio (lunghezza circa 4 m e larghezza circa 3 m), dotata di un serbatoio d'acqua per la fase di lavaggio e di un filtratore per l'acqua che dove essere riutilizzata. Il serbatoio per l'acqua di lavaggio può essere alimentato, tramite un pompa, con acqua proveniente dalle vasche di decantazione della cava stessa. Nelle pareti laterali della vasca sono installate due

tubazioni microforate, posizionate in modo da colpire con il loro getto d'acqua le ruote degli automezzi in transito; gli spruzzatori entrano in funzione automaticamente al passaggio dei mezzi. Tale vasca mobile nei periodi di non attività della cava viene utilizzata in altri cantieri.

Prescrizioni:

1. le attività che generano emissioni diffuse in atmosfera devono essere effettuate con gli impianti di abbattimento polveri (irrigatori, sistema di abbattimento interno all'impianto di frantumazione/vagliatura, vasca lavaggio ruote) sempre funzionanti;

2. i percorsi interni di transito e le aree di manovra di scarico e carico dei materiali devono essere mantenuti umidificati mediante l'utilizzo di irrigatori al fine di minimizzare le emissioni diffuse di polveri;

3. le operazioni di frantumazione e vagliatura del materiale di cava devono essere effettuate mediante l'utilizzo di sistemi di abbattimento delle polveri costituiti da ugelli nebulizzatori, interni all'impianto di frantumazione e vagliatura; tali sistemi di abbattimento delle polveri dovranno essere integrati, se necessario, dall'utilizzo degli irrigatori posizionati nei pressi della zona di frantumazione e vagliatura;

4. gli automezzi in entrata ed uscita dalla cava devono essere sottoposti al lavaggio ruote nell'apposito impianto;

5. i cumuli di materiale, soggetti al sollevamento di polveri, dovranno essere sottoposti a confinamento con apposite barriere e ad umidificazione mediante l'utilizzo di irrigatori;

6. le attività di frantumazione, vaglio e movimentazione del materiale devono essere interrotte in caso di disservizio dei sistemi di umidificazione previsti per l'abbattimento delle polveri fino al ripristino degli stessi.

Il tecnico istruttore

Dott.ssa Landini Eleonora

Il funzionario tecnico

Arch. Garbini Mimma

ALLEGATO C

Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 (Attività R13) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera g) D.P.R. 59/2013.

L'imprese **QUEIROLO ROBERTO**, con sede legale in Località Piè di Gallona del Comune di Levanto (SP) è stata iscritta con Determinazione Dirigenziale N° 216 del 02/12/2009 nel Registro delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi, istituito ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/97.

L'iscrizione è stata volturata con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 15/03/2011 alla Ditta **QUEIROLO ROBERTO *SRL***, con sede legale in Località Piè di Gallona del Comune di Levanto (SP), che è stata iscritta al n° 136 del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi, istituito ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), per attività R13 presso la Cava Prae nel Comune di Framura (SP);

La Ditta è in possesso di un impianto mobile di triturazione e/o vagliatura di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato dalla Provincia della Spezia ai sensi dell'art. 208 c. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con Det. N. 4 del 15/01/2008 ed utilizza il sito della Cava Prae in Comune di Framura (SP) alternativamente a quello della Cava di Pian della Valle nel Comune di Bonassola (SP);

L'attività R13 riguarda tutte le tipologie di rifiuti trattabili dall'impianto mobile autorizzato con Det. N. 4 del 15/01/2008 e derivanti da attività di costruzione e demolizione:

<u>RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE P.TO 7.2 DEL D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.</u>
010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407

<u>RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON P.TO 7.1 DEL D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.</u>
170101 cemento
170102 mattoni
170103 mattonelle e ceramiche
170107 miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106
170802 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904 misti da demolizione e costruzione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903

<u>CONGLOMERATO BITUMINOSO P.TO 7.6 DEL D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.</u>
170302 miscele bituminose, diverse da quelli di cui alla voce 170301

<u>PIETRISCO TOLTO D'OPERA P.TO 7.11 DEL D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.</u>
170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507

<u>TERRE E ROCCE DI SCAVO P.TO 7.31BIS DEL D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.</u>
170504 terre e rocce da scavo, diverse da quelli di cui alla voce 170503.

La potenzialità annua calcolata per l'attività R13 è pari a 59999 t/anno e secondo quanto disposto dal DM 186/2006, non viene superata la capacità massima recuperabile nell'impianto;

La potenzialità istantanea calcolata per l'attività R13 è pari a 3500 t e, secondo quanto disposto dal DM 186/2006, non viene superata del 70% la capacità massima recuperabile nell'impianto;
Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli, distinti a seconda dell'attività di provenienza, ed aventi altezza media di 3 m, su una superficie di circa 650 mq;

L'attività si svolge su tre distinte aree operative:

1. messa in riserva
2. trattamento
3. stoccaggio delle MPS

Prescrizioni

- Non potranno essere superati i quantitativi annui dichiarati (59999 ton.)
- Dovranno essere rispettate le norme tecniche dell'all. 5 al DM 05/02/1998 e ss.mm.ii. con particolare riguardo alla pavimentazione delle aree, alla regimazione delle acque ed all'abbattimento delle eventuali polverosità
- Dovranno essere rispettate le suddivisioni delle aree operative così come rappresentate nella planimetria 9.1 (*Variante al progetto autorizzato per l'ampliamento della cava di marmo tipo rosso Levanto e gabbro, denominata "Prae" e sita in località Monte Sant'Agata nel Comune di Framura*) allegata alla relazione tecnica della comunicazione per inizio attività (prot.45203 del 06/08/2008) ed agli atti dello scrivente ufficio.

La Spezia, 13 ottobre 2016

Il funzionario tecnico
Dott. Paolo Falco

ALLEGATO D

COMUNE DI FRAMURA

Provincia della Spezia

Area Tecnica

Prot. 2382

Framura, 28/6/2016

Spett.le SUAP Comune di Framura
S E D E

Oggetto: AUA per rinnovo autorizzazione dell'impianto di cui art. 269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – loc. Prae.
Comunicazione ai sensi art. 8 c. 4 L. 447/1995

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, esaminata la relazione di impatto acustico e la dichiarazione pervenuta in data 17/12/2015, nella quale si dichiarano i limiti di emissione acustica massima dell'impianto in 70 bD (A) , si comunica che gli stessi sono **conformi** ai limiti di cui al vigente Regolamento di zonizzazione acustica comunale **per la zona VI**.

Il Responsabile dell'area tecnica
Arch. Linda Peruggi

Località Setta n. 42, 19014 Framura (SP) - Tel 0187/810020 - Fax 0187/823071
C.F.: 80004740116 - P.IVA: 00703110114